

Mai come in queste occasioni è difficile trovare le parole per ricordare chi, in tutti questi anni, è stata una guida nel complesso percorso universitario di ciascuno di noi, un punto di riferimento.

La carriera di Giancarlo, iniziata con la laurea in Scienze Agrarie nel 1971, è stata caratterizzata da un percorso articolato che lo ha portato, passando attraverso esperienze sul territorio nazionale (è stato professore Associato all'Università di Reggio Calabria) a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Arboricoltura Generale all'Università di Torino e di Direttore del Dipartimento di Colture Arboree nella medesima Università.

E' stato un vero protagonista della valorizzazione del settore dell'arboricoltura ed in particolare della castanicoltura e dei piccoli frutti in Italia e nel mondo.

La sua esperienza e la sua voglia di conoscenza l'ha condotto in oltre venti Paesi in tutti i Continenti, dove ha studiato, insegnato e collaborato con istituzioni di prestigio, in progetti di ricerca ma anche in progetti in cui le azioni di *capacity building* erano uno degli aspetti fondamentali, partecipando ai processi di rafforzamento delle potenzialità delle comunità locali. Da queste esperienze si trae il principale insegnamento di Giancarlo e cioè quello di volgere lo sguardo al di là dei confini dei nostri ruoli istituzionali e del settore disciplinare ma guardare oltre, parlare con la gente, capire i loro punti di vista, condividere esperienze e progettare insieme.

I freddi numeri dell'eccellente produttività scientifica non rendono pieno merito alla vivacità culturale e alla curiosità continua che hanno caratterizzato il suo operato e che sono stati importanti riferimenti per quanti operano nel settore e per tutti quelli che, in vario modo, ad esso si avvicinano.

L'entusiasmo, il carisma e le energie non sono mai mancate a Giancarlo, in percorsi che lo hanno visto protagonista nelle interazioni con il mondo produttivo e con le istituzioni locali e nazionali, che hanno portato alla realizzazione di svariati impianti sperimentali in cui raccogliere il materiale genetico che caratterizza la biodiversità piemontese, le nuove tecniche colturali per la castanicoltura, nuove varietà e nuovi approcci per i piccoli frutti.

Tutto questo fermento di idee ed azioni ha avuto la sua espressione più concreta nel Centro Di Castanicoltura di Chiusa Pesio, un sogno nel cassetto per Giancarlo, rincorso tra mille ostacoli, principalmente istituzionali, per diversi anni e poi finalmente realizzato nel 2009.

E' proprio il Centro il suo lascito più grande, dove decine di ricercatori e giovani studenti da tutto il mondo possono beneficiare di questa sua visione, una ricerca partecipata, condivisa con il territorio, gli agricoltori, le istituzioni.

Stimato e apprezzato docente da generazioni e generazioni di studenti, ha lasciato sempre un ricordo indelebile in noi 'allievi' per la instancabile e genuina passione con cui ha svolto la sua attività didattica e scientifica, senza mai dimenticare il profondo attaccamento alla famiglia e alla sua Valle.

In questa fredda mattina con lo sguardo rivolto al sole che occhieggia tra le montagne torinesi, a Giancarlo va il nostro pensiero pieno di riconoscenza.

Cristiana, Gabriele, Roberto, Giovanna